

Il bollettino

Contagi ancora su e scende l'età media Ora è di 29 anni

di **Elena Dusi**

Accelerazione dei contagi anche ieri: 1.411 i positivi di giornata, con 5 decessi. Nessuna regione senza contagi. «L'aumento va avanti da 4 settimane» scrive il rapporto settimanale del ministero della Salute. «Attenti al peggioramento».

Alla base ci sono in parte i rientri dall'estero: il 20,8% del totale dei contagi tra 10 e 23 agosto, settimana coperta dal rapporto. Ma molto coronavirus continua a circolare fra le regioni italiane: «Si osserva – prosegue il rapporto – un aumento di casi importati da altra regione dal 2,3% nella settimana precedente al 15,7% in quella corrente». L'età media dei nuovi contagi è scesa ancora, da 30 a 29 anni. Così si spiega la situazione non troppo grave dei ricoveri. «Si riscontrano casi e focolai associati ad attività ricreative, con una minore

gravità dei casi diagnosticati che, nella maggior parte dei casi, sono asintomatici» scrive il ministero.

La crescita dei casi va in parallelo con l'aumento dei tamponi, che ieri hanno visto il nuovo record di 94.024. I focolai sono diventati 1.374, 490 in più in una settimana. Nonostante questo il monitoraggio parla di un indice di contagio Rt a 0,75. L'indice ha il grosso problema di tenere conto solo dei sintomatici.

La Fondazione **Gimbe**, che effettua un monitoraggio indipendente, parla di positivi quasi raddoppiati nel corso di una settimana: 6.538 in quella appena trascorsa e 3.399 nella precedente. Crescono i ricoverati con sintomi (da 843 a 1.058) e quelli in terapia intensiva: da 58 a 66. Ma anche la fondazione nota l'accelera-

zione nei tamponi: 309mila rispetto a 180mila di una settimana fa. Per il presidente **Nino Cartabellotta** «non rivedremo le drammatiche scene di marzo e aprile perché oggi la situazione è attentamente monitorata e il sistema sanitario organizzato».

La Lombardia è ancora in testa ai contagi di giornata, con 286, ma ha effettuato un tampone su 5 (quasi 18mila). A tutto test sono andati anche Veneto (15mila tamponi e 132 casi), Emilia Romagna (10mila per 171 casi) e Lazio (10mila per 152 casi), che ha il 46% dei contagiati provenienti dalla Sardegna. Le vacanze creano cluster ramificati, difficili da trattare. Ne sa qualcosa una discoteca di Cervia, che si è ritrovata con 1.300 tamponi e 91 positivi. Altro focolaio in un'azienda agricola a Eboli, con 24 positivi.



Peso: 10-12%, 11-4%